**RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

ALUNNO/A :

CLASSE:

Alunna: ………………….

Classe: **………………..**

***Diagnosi Funzionale (data…..)****:……………………………………………………………………………….* ***ICD10: F. …………***

*PROFILO DELL’ALUNNO/A (piano socio-relazionale/ emotivo affettivo/cognitivo)*

*………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………*

*SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE (SPUNTI di descrizione situazione generale da adattare alle singole e specifiche casistiche)*

L’alunno/a con disabilità certificata ai fini dell’inclusione scolastica (ex L.104/92 art.3 comma………) ha seguito un Percorso

* ORDINARIO
* PERSONALIZZATO
* DIFFERENZIATO

**con valutazione**

* **ORDINARIA** nella quale dunque gli obiettivi sono risultati conformi al PECUP, alle Indicazioni nazionali o alle Linee guida, seppure in forma semplificata e/o opportunamente essenzializzata
* **DIFFERENZIATA** degli apprendimenti in tutte le discipline;

ha usufruito di docenti specializzati nelle attività di sostegno nei seguenti Ambiti disciplinari/DIMENSIONI ritenuti d’interesse prevalente, per n. ore………

Il Consiglio di classe, in sede di GLO, ha valutato nel percorso di studio e in sede di verifica periodica del PEI l’efficacia degli interventi anche in termini di progressi conseguiti sul piano delle autonomie personali, sociali e scolastiche …………………………….

In generale si è proceduto attraverso ……………interventi mirati, a supporto delle autonomie e della didattica. Relativamente al primo tipo d’interventi, l’alunno/a nell’ambito del Progetto di assistenza specialistica attivato dalla scuola, è stata affiancato/a da figure professionali che hanno operato ad integrazione e in sinergia con le risorse di sostegno assegnate. Gli interventi sul piano delle autonomie, sono stati di supporto alla didattica, integrativi delle attività di sostegno e svolti prevalentemente/anche in ambienti diversi dalla classe.

Il Piano Educativo Individualizzato contiene l’esplicitazione delle personalizzazioni attuate per la somministrazione e lo svolgimento delle prove di verifica, che a partire dall’accessibilità e fruibilità dei contenuti e nell’ambito della progettazione del contesto inclusivo hanno richiesto modalità quali:

* tempi più lunghi se richiesto dalle condizioni funzionali o di contesto;
* riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte, se non sia stato possibile

tempi aggiuntivi;

* adattamento della tipologia di prova: colloquio orale anziché prova scritta, a domande chiuse anziché aperte, verifiche strutturate (domande a risposta multipla, vero/falso, testo a

completamento etc.) o semistrutturate etc.;

* ricorso a interventi di assistenza o supporto di vario tipo ( docente di sostegno, assistenza specialistica…..), più o meno determinanti nell'esito della prestazione;
* uso di strumenti compensativi, nel senso più ampio del termine e comprendendo quindi tutto quello che sia potuto servire per ridurre le difficoltà esecutive di vario tipo connesse alla disabilità, comprese quelle di memorizzazione, organizzazione ed espressione dei contenuti e delle competenze da verificare;
* sistemi di compensazione tra modalità diverse di verifica, in particolare tra scritto e orale, tra

una prova strutturata e non strutturata etc., assicurandosi che l’eventuale difficoltà di svolgimento non scaturisse dalla mancata comprensione delle consegne e/o da difficoltà

nell’applicazione di procedure;

* Percorsi guidati di comprensione dei testi;
* Schematizzazione degli argomenti (mappe concettuali, sintesi per parole chiave);
* Domande guida e parole chiave per favorire percorsi logici finalizzati all’assimilazione graduale dei contenuti.
* verifiche orali programmate e concordate con i docenti di sostegno
* tempi più lunghi di esecuzione delle esercitazioni (non necessariamente fruiti dall’alunno/a)
* riduzione del carico di lavoro preteso (non si opera esplicitamente tale riduzione ma si tollera l’esecuzione incompleta dei compiti assegnati per casa)
* utilizzo di schemi di lettura e scalette di sviluppo guidato di contenuti e procedimenti.
* ……………..
* ……………………….

***Interventi di sostegno.***

Discipline/n.ore:

***Situazione di partenza (brevi considerazioni sulle Dimensioni del PEI)***

L’alunno/a, predilige modalità di apprendimento di tipo ………………….. Le capacità di sintesi sono……….. (buone/discrete/modeste) con sufficiente/ minima/scarsa rielaborazione personale e critica dei contenuti.

Nella **produzione scritta** si evidenziano……………………., va ancora “guidata” nella sistemazione coerente delle proprie idee.

L’alunno/a presenta/NON presenta grandi carenze sul piano ortografico e morfo-sintattico; necessita/NON necessita di essere “guidato/a” e “sostenuto/a” nell’attività di sistemazione delle proprie idee e di rielaborazione dell’argomento da sviluppare per iscritto.

Nella comprensione del testo alla lettura non si/si evidenziano difficoltà ; l’alunno/a necessita /NON necessita di essere guidata nel ragionamento; riesce/NON riesce a cogliere i nuclei essenziali degli argomenti proposti.

Nelle **lingue straniere**, la produzione orale e scritta risulta buona /sufficiente/modesta. Difficoltà permangono nell’inglese/francese/tedesco………….. parlato/scritto dove sono presenti difficoltà …………… per argomentare con padronanza sui contenuti/concetti e strutture base della lingua trattati.

Sul piano **logico e dell’astrazione**, l’alunno/a presenta/NON presenta difficoltà ………………………………………… l’azione individualizzata di sostegno è risultata più/poco incisiva e caratterizzata da ………………………... Tutto ciò, ha prodotto miglioramenti sul piano ……………………………………; permane tuttavia **un grado di autonomia ancora insufficiente soprattutto in sede di …………………………………**

La complessità dei contenuti riconducibili alle discipline d’indirizzo, ha determinato la necessità di ……………………………………….

**Interventi- metodologie e strategie (SPUNTI da adattare )**

Gli argomenti sono stati generalmente proposti dal docente curriculare con la lezione frontale con modalità di coinvolgimento del gruppo classe (verifica immediata e informale degli apprendimenti). L’intervento individualizzato è stato concomitante o successivo alla lezione frontale; si è tradotto nella riproposizione dei contenuti con modalità semplificate e schematizzate; nel supporto attraverso percorsi “guidati” di assimilazione dei procedimenti e nell’ affiancamento costante nello svolgimento delle esercitazioni. Al fine di condurre l’alunno/a ad una sufficiente padronanza degli stessi concetti e procedimenti, l’azione di “guida” è stata progressivamente ridotta prevedendo l’utilizzazione di schemi facilitati di svolgimento, appositamente predisposti, e genericamente utilizzabili per ogni fattispecie di prova.

***Verifiche e valutazione***

Per tutte le discipline, l’alunno/a ha svolto prove EQUIPOLLENTI/NON EQUIPOLLENTI; per le **verifiche scritte**, si è valutata, di volta in volta, in base alla complessità delle richieste, la tipologia delle **prove equipollenti\*/differenziate** e la concessione di **tempi più lunghi di esecuzione**. In questi casi, il docente curriculare ha concordato con il docente di sostegno modalità efficaci per garantire la piena comprensione della consegna, prevedendo anche, se necessario, alla predisposizione di una **scaletta o di percorsi “guidati”di sviluppo dei contenuti**

L’alunno/a è stato/a **valutato/a con criteri DIFFERENZIATI/ NON DIFFERENZIATI**, tenendo conto comunque della situazione di partenza e dei livelli minimi delle competenze attese in relazione ai Profili di uscita e agli obiettivi disciplinari fissati all’interno di ciascuna progettazione curriculare.

In caso di PERCORSO ORDINARIO/PERSONALIZZATO aggiungere

Si specifica che sugli obiettivi disciplinari ciascun docente ha espresso **una valutazione formale attraverso un voto in decimi.**

\*Le prove equipollenti *(*art. 16 della Legge 104/92; parere Consiglio di Stato n.348/91; **art. 6Legge 10.12.97 n. 425**; **DPR n.323/1998** ) **possono consistere**

1. uso di mezzi tecnici;
2. **modalità diverse** la prova è "tradotta" in quesiti con alcune possibili risposte chiuse, cioè in prove strutturate o in griglie
3. **sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti** - la prova è proposta dalla Commissione di esame e ha contenuti culturali e/o tecnici e/o professionali differenti da quelli proposti dal Ministero. Essa deve essere omogenea con il percorso svolto dal candidato e deve poter essere realizzata dal candidato con le stesse le modalità, tempi e assistenza utilizzati nelle prove di verifica fatte durante l’anno scolastico. Il Consiglio di classe, qualora richieda questo tipo di prova, deve fornire nella relazione tutte le informazioni utili per la preparazione del testo e/o dei testi delle prove, fornendo a parte il testo delle prove realizzate durante l’anno dal candidato.

Il concetto di equipollenza si basa sul presupposto che ciò che interessa è il conseguimento di una preparazione idonea culturale e professionale per il rilascio del Diploma (parere del Consiglio di Stato n. 348/91), ponendo in secondo piano il percorso fatto per conseguirlo.

L’Esame di Stato ha come fine l’analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo (Art. 1 della legge 10.12.97 n. 425); esso pertanto, anche per i candidati in situazione di handicap, deve costituire l’occasione per un oggettivo accertamento delle conoscenze, competenze e capacità acquisite **per l’acquisizione di un Titolo avente valore legale.**

***Premesso quanto sopra il Consiglio di classe RICHIEDE***:

* *CHE SIA GARANTITA, durante le prove di Esame, la presenza dei DOCENTI di sostegno che hanno seguito l’alunno/a durante l’anno scolastico. (ESEMPIO …..In quella sede l’alunno/a andrà “sostenuto/a” soprattutto sul piano dell’emotività e della gestione dell’ansia………………………………………………………...*

*Riguardo alla tipologia e modalità di svolgimento delle prove*

* *Per la I prova scritta (Italiano),* l’alunno/a svolgerà una prova con valore EQUIPOLLENTE\*/NON EQUIPOLLENTE nella seguente modalità…………………………………… (ovvero risulterà ESONERATO) coerentemente al percorso svolto e alle SIMULAZIONI svolte (in Allegato ) supportato/a, dal docente di sostegno il cui intervento potrà tradursi, in un’azione di:
* Decodifica del testo;
* sistemazione coerente dei contenuti espressi
* predisposizione di scalette di sviluppo dell’argomento della traccia
* indicazione di parole –chiave da cui trarre spunto per sviluppare lo stesso, secondo la tipologia di testo scelta.
* Altro……..
* *Per la II Prova (……………………….), c*oerentemente con le modalità e l’assistenza fornite durante l’anno, **l’alunno/a svolgerà una prova con valore EQUIPOLLENTE\* /NON EQUIPOLLENTE** (in All. una Simulazione II Prova). Coerentemente con quanto avvenuto in sede di simulazione della prova in oggetto, l’intervento della docente di sostegno sarà finalizzato a “guidare” l’alunno/a nella produzione di una sintesi efficace dei contenuti richiesti. Anche attraverso l’utilizzo di
* schemi guida di lettura e decodifica del testo;

scalette.

Per la parte pratica SE PREVISTA…………………………………………………………………………

* *Per il colloquio orale*, la Commissione avvalendosi di personale esperto (docente di sostegno e/o figure professionali che abbiano seguito l’alunno durante l’anno), avrà cura di predisporre i MATERIALI (casi pratici, immagini, articoli) per il candidato con disabilità tenuto conto della tipologia somministrata durante l’anno scolastico e in sede di simulazione di Colloquio. Nello specifico, il MATERIALE potrà contenere parole-chiave, percorsi visivi in grado di “attivare” collegamenti “guidati” senza inficiare la validità della prova. Per la conduzione del colloquio si suggerisce in caso di blocco emotivo del candidato, la somministrazione di domande che contengano concetti-chiave che non richiedano livelli eccessivi di rielaborazione personale e critica dei contenuti. In questi casi potrà rendersi necessario l’intervento di mediazione da parte del docente di sostegno.
* *Per i candidati che hanno svolto un percorso DIFFERENZIATO (disabilità più gravi)*  anche nel caso di ESONERO dalle PROVE SCRITTE

*SI RICHIEDE : breve presentazione in PPT anche nella forma di BIOGRAFIA narrativa del percorso quinquennale svolto.*

* *Rispetto ai tempi di esecuzione delle prove scritte,* premesso il diritto dell’alunno/a a tempi di esecuzione più lunghi SI RITIENE /NPON si ritiene necessario prolungare le prove scritte oltre lo standard delle prove ministeriali,nel limite del 30% .